

A)

PROTOCOLLO DI INTESA PER GESTIONE CONDIVISA

PROGETTO "Osservatorio provinciale sulla
criminalità organizzata - progetto di promozione e
diffusione della cultura della legalità nei Comuni
della Riviera di Rimini"

PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO E
PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'

tra i Comuni di Bellaria Igea Marina, Rimini,
Riccione, Cattolica, Misano Adriatico

PREMESSO CHE

- la L.R. n. 3 del 9 maggio 2011 "Misure per
l'attuazione coordinata delle politiche regionali a
favore della prevenzione del crimine organizzato e
mafioso, nonché per la promozione della cultura
della legalità e della cittadinanza responsabile"
garantisce una presenza istituzionale efficace nel
contrasto del crimine organizzato e mafioso e nella
promozione della cultura della legalità in una
prospettiva di cooperazione del sistema delle
autonomie locali, con l'associazionismo ed il
volontariato, con le associazioni imprenditoriali,
il sindacato, con il sistema scolastico, con gli
organi che hanno competenza in materia di contrasto
e repressione del fenomeno;

- detta legge prevede interventi diretti a prevenire rischi di infiltrazione criminale nel territorio regionale sul piano economico e sociale, a contrastare segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale di fenomeni criminali, a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi;
- le misure previste dalla norma sono: il sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione; il sostegno agli osservatori locali, il recupero dei beni confiscati alle organizzazioni criminali o con politiche a sostegno delle vittime;
- il Manifesto di Aubervilliers e Saint - Denis "Sicurezza, democrazia e città", adottato dalla sesta conferenza internazionale dell'EFUS (European Forum for Urban Security) nel dicembre 2012, ha elaborato le linee programmatiche per la prevenzione del futuro: sicurezza e sviluppo sostenibile, i cittadini al centro, una politica consapevole, un'Europa delle città, città che "vivono insieme", "Una città giusta è una città più sicura";
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 369 del 15/04/2015 determina le modalità

ed i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione degli articoli 3, 7 e 10 della Legge Regionale 3/2011

DATO ATTO CHE

- la crescente domanda sociale di sicurezza dalla criminalità, come prodotto di insicurezze di tipo soggettivo ed oggettivo, richiede uno sforzo maggiore da parte del governo istituzionale della sicurezza;
- la domanda di maggior sicurezza da parte dei cittadini, delle categorie economiche e del mondo del lavoro devono trovare risposte che non possono venire esclusivamente da parte delle Forze di Polizia, bensì richiedono un impegno che veda lo stretto coinvolgimento delle Amministrazioni Locali in sinergia con l'intero tessuto socio-economico di riferimento;
- le problematiche securitarie del territorio riminese divengono più complesse durante il periodo turistico, soprattutto alla luce di un oggettivo incremento dei residenti effettivi;
- queste problematiche sono ancora più rilevanti in quanto in grado di incidere sulla tranquillità e sicurezza dei cittadini e dei turisti e sulla stessa economia fondata sul turismo;
- la domanda di sicurezza fa parte dell'insieme

delle aspettative di "benessere" che la comunità avanza coinvolgendo sia chi la amministra sia tutte le componenti economiche, professionali e sociali;

- la sicurezza dei cittadini va considerata come un diritto primario, che deve essere garantito non in astratto, ma sul territorio dove si lavora e si vive, creando una strategia di prevenzione che deve vedere coinvolti e responsabilizzati i vari attori in campo, a partire dalle stesse istituzioni pubbliche, ma comprendendo la società civile, le associazioni, i comitati di cittadini, il tessuto economico;

- il campo di intervento delle Amministrazioni Locali è quello della prevenzione integrata, intesa come insieme di strategie orientate a diminuire il verificarsi di azioni criminose, di infiltrazioni criminali o di disturbo;

RILEVATO CHE

- in un'ottica di costante miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza la Provincia di Rimini ha attivato l'Osservatorio sulla criminalità organizzata, così da monitorare l'andamento della questione sicurezza sul territorio provinciale e promuovere e coordinare tutte quelle attività tese a ridurre i fenomeni di insicurezza soggettiva ed

oggettiva, con particolare riferimento all'analisi ed al monitoraggio degli atti illeciti legati alla criminalità organizzata di stampo mafioso;

- la sinergia fra i Comuni può contribuire all'attivazione di politiche integrate in materia di sicurezza urbana, all'attivazione di attività congiunte sul territorio dell'area riminese;

- l'elaborazione ed attuazione di azioni in forma congiunta fra i Comuni assicura un interscambio operativo ed informativo, così da rafforzare il valore preventivo e l'efficacia delle iniziative nel contrasto degli episodi di microcriminalità e di infiltrazioni della criminalità organizzata;

- risulta necessario elaborare delle strategie comuni di rafforzamento della prevenzione primaria e secondaria nell'area riminese a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo mafioso e organizzato

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

I Comuni sottoscrittori si impegnano a promuovere e realizzare le azioni del progetto "Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata - progetto di promozione e diffusione della cultura della legalità nei Comuni della Riviera di Rimini";

ART. 2

Il presente protocollo ha lo scopo di favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, dei servizi e delle azioni, volte alla realizzazione ed alla gestione del progetto integrato di promozione e diffusione della cultura della legalità, del sostegno all'Osservatorio provinciale sulla criminalità organizzata e favorire l'interscambio di conoscenze, informazioni ed esperienze sui fenomeni criminosi, in una prospettiva di cooperazione intersettoriale con le associazioni di volontariato, del turismo, del commercio e dei servizi, con il sindacato, con il sistema scolastico del territorio;

Il presente protocollo si propone di:

1. garantire l'efficacia delle azioni del progetto proposto;
2. assicurare un interscambio operativo ed informativo, anche per quanto riguarda lo studio e l'analisi degli episodi criminosi così da realizzare una più efficace risposta sia alla microcriminalità sia al crimine organizzato;
3. garantire la conoscenza approfondita dei

fenomeni e delle problematiche del litorale, soprattutto nel periodo della stagione estiva, nonché la tempestiva informazione sugli eventi, con le altre agenzie che hanno il compito della sicurezza urbana;

Art. 3

Le Amministrazioni comunali si impegnano nell'affrontare la richiesta di maggior tutela sociale implementando azioni diversificate di prevenzione primaria e secondaria, in modo che i modelli di sicurezza urbana prevedano sia i normali interventi per garantire l'ordine pubblico, sia le iniziative per favorire la vivibilità del territorio e della qualità della vita, coniugando prevenzione e repressione, affermando insieme il valore della legalità e quello della solidarietà.

Verranno adottate strategie che possano concorrere alla riduzione dei fenomeni dal punto di vista del loro obiettivo verificarsi, ma anche all'attenzione a quelli che, pur non incidendo direttamente sugli eventi oggettivi, incidono sulle percezioni e sulle rappresentazioni dei cittadini.

ART. 4

Per l'assolvimento dei compiti demandati dal

presente protocollo, è costituito presso il Comune di Bellaria Igea Marina la Segreteria Tecnica e Amministrativa per la gestione ordinaria ed amministrativa del progetto.

ART. 5

Il Comune di Bellaria Igea Marina, in qualità di soggetto capofila, provvederà alla sottoscrizione dell'accordo di programma con la Regione Emilia Romagna per la gestione coordinata e condivisa del progetto.

ART. 6

Il presente protocollo di intesa ha validità fino alla scadenza del progetto individuata dall'accordo di programma che verrà sottoscritto con la Regione Emilia Romagna.

Il Sindaco del Comune di Bellaria Igea Marina

Enzo Ceccarelli

Il Sindaco del Comune di Rimini

Andrea Gnassi

Il Sindaco del Comune di Cattolica

Piero Cecchini

Il Sindaco del Comune di Riccione

Renata Tosi

Il Sindaco del Comune di Misano Adriatico

Stefano Giannini

